

La RSU per i lavoratori del **QUESTURA E SEZ. POLIZIA STRADALE**

Esprimono la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.

